

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta dell'11 dicembre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentanove.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione della proposta di legge: Difesa d'ufficio (5476 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 2).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento, nel testo della Commissione, sottolineando la necessità di riconoscere alla difesa d'ufficio la stessa dignità della difesa di fiducia, non potendosi relegare la prima ad un ruolo meramente residuale, dal momento che rappresenta uno dei principali strumenti di garanzia per i non abbienti, al

fine di assicurare a tutti gli imputati pari condizioni di difesa. Auspica che attraverso un confronto sereno si possa conseguire il più ampio consenso possibile per la sollecita approvazione del provvedimento.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, esprime consenso sulle linee generali del provvedimento, pur sottolineando la necessità di un esame più approfondito, in particolare, in ordine all'opportunità di prevedere l'immediato intervento dello Stato in caso di irreperibilità del beneficiario della difesa d'ufficio, nonché all'ampliamento del termine per la difesa in caso di sostituzione del difensore. Manifesta quindi la disponibilità del Governo a contribuire, anche attraverso la presentazione di emendamenti, all'approvazione di una completa ed esaustiva riforma, indispensabile per la corretta applicazione dell'articolo 111 della Costituzione.

MICHELE SAPONARA preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, condividendo totalmente la *ratio* ed il contenuto del provvedimento.

Rilevato altresì che il testo in esame è volto a rendere effettivo il diritto di difesa, garantito dagli articoli 24 e 111 della Costituzione, auspica che l'istituto della difesa d'ufficio trovi applicazione nel pieno rispetto di rinnovate regole deontologiche per l'attività degli avvocati e dai magistrati.

ALBERTO SIMEONE ritiene indilazionabile la modifica della normativa vigente in materia di difesa d'ufficio, anche alla luce della recente revisione dell'articolo

111 della Costituzione, al fine di assicurare ad essa dignità pari alla difesa di fiducia, nonché l'effettivo rispetto del principio di uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge.

PIERLUIGI COPERCINI, nel condividere le finalità del provvedimento in esame, sottolinea che l'urgenza di una tempestiva modifica della disciplina relativa alla difesa d'ufficio e delle norme sul gratuito patrocinio consegue logicamente dalla revisione dell'articolo 111 della Costituzione, anche per scongiurare il rischio di accentuare le disfunzioni che attualmente caratterizzano il sistema giudiziario.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIULIANO PISAPIA, *Relatore*, preso atto dell'ampio consenso riscosso dal provvedimento e della comune volontà di addivenire alla sua approvazione nel corso della legislatura, ribadisce che esso interviene a colmare le lacune che ancora ostano alla piena attuazione degli articoli 24 e 111 della Costituzione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Gratuito patrocinio (5477 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento, volto a conferire effettività all'istituto del gratuito patrocinio, che deriva dall'articolo 24 della Costituzione ed è altresì previsto nel

Patto di New York, adottato dalle Nazioni Unite nel 1966, nonché nella Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo. Osserva che l'esigenza di assicurare ai non abbienti l'esercizio del diritto di difesa si pone con particolare urgenza alla luce della complessità e dei costi del nuovo processo penale. Rilevato che l'impianto del testo non stravolge l'ottica privatistica del sistema del gratuito patrocinio, auspica la sollecita approvazione del provvedimento, pur consapevole della necessità di introdurre modifiche, stante la limitatezza dei tempi che la Commissione ha avuto a sua disposizione per l'esame in sede referente.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, pur concordando sull'esigenza di una sostanziale modifica della normativa vigente in materia di gratuito patrocinio, ritiene che la proposta di legge in esame necessiti di ulteriore approfondimento; manifesta la disponibilità del Governo a contribuire, anche attraverso specifici emendamenti, alla stesura di un testo che garantisca l'effettivo conseguimento dell'obiettivo, unanimemente condiviso, di rivitalizzare l'istituto in oggetto.

ALBERTO SIMEONE, pur giudicando valido l'impianto generale del provvedimento, condivide la necessità di introdurre alcune modifiche al fine di garantire piena efficacia all'istituto dal patrocinio gratuito per i non abbienti, la cui scarsa applicazione nella prassi ha indotto a rafforzare la concezione di una giustizia che tradisce le attese dei cittadini. Auspica, comunque, anche a nome del gruppo di Alleanza nazionale, la sollecita approvazione del provvedimento.

PIERLUIGI COPERCINI, rilevato che l'articolo 24 della Costituzione sancisce l'obbligo per lo Stato di garantire l'effettività del diritto alla difesa, ricorda che la normativa vigente, oltre a prevedere un meccanismo di accesso eccessivamente macchinoso e complesso, ha reso possibili reiterati abusi nel ricorso all'istituto del

gratuito patrocinio; osserva quindi che la proposta di legge in discussione, pur non configurandosi come una riforma di carattere generale, potrà rappresentare un utile punto di partenza per dare soluzione ai problemi finora riscontrati.

GIULIANO PISAPIA dichiara di condividere le linee generali del provvedimento in discussione, pur ritenendo opportuno approfondire alcuni aspetti, con particolare riferimento alla necessità di tutelare effettivamente, nei processi di mafia, le esigenze della parte lesa e delle amministrazioni che intendono costituirsi parte civile; sottolinea inoltre la validità della norma di cui all'articolo 15, introdotto dalla Commissione, auspica la sollecita approvazione del provvedimento, che persegue l'obiettivo di eliminare qualsiasi forma di discriminazione nell'amministrazione della giustizia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Servizi di accesso ad Internet (7208 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIORGIO PANATTONI, *Relatore*, osserva che il disegno di legge in discussione, del quale auspica la sollecita approvazione, è volto a superare le distorsioni che attualmente contraddistinguono il mercato della fornitura dei servizi di accesso ad *Internet* ed a tutelare i *providers* di dimensioni minori, in piena coerenza con i principi di liberalizzazione del mercato delle comunicazioni che sono alla base della normativa comunitaria di settore. Illustra quindi il contenuto del prov-

vedimento, nel testo della Commissione, ricordando che non è stata recepita un'osservazione contenuta nel parere espresso dalla II Commissione in ordine alla retroattività della normativa, giudicata necessaria per dare compiuta attuazione al principio di uguaglianza.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, sottolinea l'importanza che il provvedimento in esame assume nell'ambito delle iniziative del Governo finalizzate alla valorizzazione dell'innovazione tecnologica. Rilevato altresì che gli *Internet service providers* rappresentano un punto di riferimento essenziale nel sistema integrato delle telecomunicazioni, ricorda che la Commissione ha apportato positive modificazioni al testo del disegno di legge: auspica per questo che esso possa trovare generali consensi e concludere il suo *iter* nella legislatura in corso.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione dei progetti di legge S. 166-402-1141-1667-1900-2205-2281-2453-2494-2781-2989: Cooperazione allo sviluppo (approvati, in un testo unificato, dal Senato) (6413).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 29*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO PEZZONI, *Relatore*, ricorda che il provvedimento in esame si pone il prioritario obiettivo di definire una complessiva ed organica riforma della politica di cooperazione allo sviluppo, disciplinata dalla legge n. 49 del 1987. Evidenziate inoltre le ragioni del rilancio della cooperazione e dell'aiuto allo sviluppo, a fronte del mutato quadro comunitario ed internazionale, della sfida della globalizzazione e delle spinte provenienti dalla

società civile, sottolinea le importanti innovazioni introdotte con il testo in esame in tema di organi di gestione di fondi pubblici per lo sviluppo: ricorda, in particolare, l'istituzione di un'apposita Agenzia italiana per la cooperazione, grazie alla quale superare il modello monocratico e centralista del passato. Rilevato, infine, che la cooperazione allo sviluppo è parte integrante della politica estera italiana, auspica che in aula si registri un'ampia convergenza tra le varie forze politiche.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FABIO CALZAVARA, pur esprimendo l'orientamento favorevole della Lega nord Padania alla cooperazione allo sviluppo, ritiene non soddisfacente il testo in esame, che a suo giudizio risente di una impostazione eccessivamente assistenzialista e mondialista. Nel preannunciare pertanto che la sua parte politica non ostacolerà l'esame del provvedimento, auspica che il testo possa essere opportunamente migliorato anche grazie al contributo emendativo del suo gruppo parlamentare.

GUALBERTO NICCOLINI, ricordato l'atteggiamento collaborativo adottato dal gruppo di Forza Italia nel corso dell'esame del provvedimento in Commissione, osserva che sarebbe stato opportuno rivedere la relazione tecnica del Governo, anche in considerazione delle osservazioni formulate dalla V Commissione; manifestata quindi la contrarietà della sua parte politica a chiudere nella seduta odierna la discussione generale, preannunzia che il gruppo di Forza Italia chiederà l'ampliamento dei tempi per l'esame degli articoli.

FRANCESCA IZZO esprime la soddisfazione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo per un provvedimento che pone le basi ordinamentali per l'innesto del sistema della cooperazione nel contesto sociale e politico-isti-

tuzionale; evidenzia altresì la necessità di superare l'impianto della vigente normativa in considerazione di un quadro internazionale radicalmente mutato. Sottolinea quindi il valore innovativo del testo in discussione che assume la cooperazione come parte integrante della politica estera e riconosce il ruolo delle organizzazioni non governative e delle associazioni di volontariato.

AVENTINO FRAU condivide la necessità di modificare profondamente la normativa vigente in tema di cooperazione allo sviluppo, sottolineando lo stretto legame tra i problemi connessi alla cooperazione ed il tema dell'immigrazione; valuta positivamente l'introduzione nel testo in esame della valorizzazione delle organizzazioni non governative, della previsione di forme decentrate di cooperazione, nonché di un adeguato controllo parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARCO PEZZONI, *Relatore*, stante l'importanza del tema in discussione, invita la Presidenza ad accogliere la richiesta, formulata da deputati dell'opposizione, di un ampliamento dei tempi a disposizione per il seguito del dibattito.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta preannunziata.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, dichiara che il Governo condivide l'impianto del provvedimento, pur riservandosi di presentare alcuni emendamenti. Rilevato inoltre che la cooperazione costituisce un aspetto decisivo della politica estera italiana, sottolinea che il provvedimento consentirà di accelerare i tempi di erogazione degli aiuti e di accentuarne l'efficacia. Condivide infine l'opportunità di ampliare i tempi a disposizione per il seguito del dibattito, preannunciando la disponibilità del Governo a contenere quelli ad esso assegnati.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,35, è ripresa alle 19,45.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Società ed associazioni sportive dilettantistiche (769-1776-2489-2739-2761-3607-3912).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 48*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MASSIMO MAURO, *Relatore*, illustra il contenuto del testo unificato, volto a fornire un quadro giuridico certo di riferimento per il mondo dell'associazionismo sportivo dilettantistico, del quale definisce i requisiti e le forme di sostegno; osserva, inoltre, che si è ritenuto opportuno espungere dal testo le disposizioni relative alle agevolazioni di natura fiscale, giacché la materia è stata disciplinata in altro provvedimento.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

SABATINO ARACU rileva che, nonostante l'approfondito *iter* in Commissione ed il proficuo impegno del relatore, il testo unificato in discussione non appare idoneo a risolvere i problemi delle società sportive dilettantistiche, che risentono, tra l'altro, di una grave crisi economica a seguito della mancanza di adeguate fonti di finanziamento; sottolineata, in particolare, la necessità di incentivare gli investimenti privati nel settore, manifesta disponibilità a consentire l'approvazione del provvedimento, nell'auspicio che si possa elaborare un testo effettivamente rispondente alle esigenze delle società sportive.

ADRIANO VIGNALI auspica la sollecita approvazione del testo unificato, volto a creare un quadro di trasparenza e di certezza giuridica per le società sportive dilettantistiche, ponendo altresì le premesse per dotare il settore di più adeguate risorse finanziarie; sottolineata, inoltre, la valenza positiva della recente riforma del CONI, ritiene possibile introdurre nel testo alcune modifiche migliorative e preannunzia, a tal fine, la presentazione di emendamenti.

LAMBERTO RIVA auspica che si verifichi un'ampia convergenza politica sul testo unificato in discussione che, pur richiedendo alcuni perfezionamenti, recepisce le istanze provenienti dalle società sportive dilettantistiche in direzione di una disciplina del settore improntata alla massima trasparenza ed all'esigenza di assicurare un adeguato sostegno finanziario ad un settore che svolge, tra l'altro, una insostituibile funzione sociale ed educativa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MASSIMO MAURO, *Relatore*, ribadisce l'auspicio di una sollecita approvazione del provvedimento in esame, che sancisce, tra l'altro, il riconoscimento degli enti di promozione sportiva.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, sottolinea la rilevanza del provvedimento in esame, indispensabile per restituire organicità al quadro complessivo delineato con gli interventi di riforma del settore realizzati nel corso della legislatura. Evidenziato quindi il valore sociale dello sport, ritiene strategica la disciplina relativa alla gestione degli impianti sportivi, di cui all'articolo 8. Nel ringraziare i gruppi di maggioranza e di opposizione per il proficuo e costruttivo lavoro svolto in Commissione, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge comunitaria 2000 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (6661-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 65*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, nel rinviare alla relazione svolta in Commissione, evidenzia le ragioni per le quali si è ritenuto di non apportare ulteriori modifiche al testo pervenuto dal Senato; sottolinea che la Commissione ha ritenuto di non recepire le condizioni poste, nei rispettivi pareri, dalle Commissioni V e VIII e dal Comitato per la legislazione, a seguito delle esaustive precisazioni di merito fornite dal Governo. Auspica infine l'approvazione del disegno di legge, anche quale tributo alla memoria del deputato Ruberti, già presidente della XIV Commissione.

PRESIDENTE si associa al commosso ricordo del presidente Ruberti.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ALBERTO LEMBO, nel dare atto al Governo di avere ottemperato all'impegno di presentare un progetto di modifica della legge La Pergola, per superarne la fisionomia di strumento di mero recepimento delle direttive comunitarie, osserva che le proposte emendative del gruppo di Alleanza nazionale si ispirano alla volontà di migliorare il testo licenziato dal Senato e di recepire osservazioni formulate dalle Commissioni in sede consultiva.

SANDRO SCHMID, ricordato che la legge La Pergola ha consentito di superare il grave ritardo dell'Italia nel recepimento delle direttive comunitarie, condivide l'esi-

genza di modificare tale normativa per consentire un'adeguata partecipazione del Parlamento alla fase ascendente delle decisioni comunitarie; nel concordare quindi sulle modifiche introdotte dal Senato, preannuncia il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

AVENTINO FRAU, richiamato il ruolo della cosiddetta legge La Pergola nell'assicurare un più tempestivo recepimento delle direttive comunitarie, ribadisce l'esigenza di pervenire quanto prima alla sua modifica, al fine di un'effettiva partecipazione parlamentare alla fase ascendente di elaborazione delle decisioni comunitarie.

DOMENICO PITTINO, rilevata l'assenza di una politica complessiva all'interno della quale inserire il recepimento nell'ordinamento italiano delle direttive comunitarie, paventa i rischi di un atteggiamento « rinunciatario » dell'Italia rispetto alla difesa degli interessi produttivi e culturali nazionali. Preannuncia tuttavia che il gruppo della Lega nord Padania non assumerà un orientamento contrario all'approvazione del disegno di legge comunitaria per il 2000.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, precisato che alcune modifiche introdotte dal Senato avrebbero richiesto una più adeguata modulazione, auspica la sollecita conclusione dell'*iter* del provvedimento di riforma della legge La Pergola, che potenzierà il ruolo del Parlamento nella cosiddetta fase ascendente della legislazione comunitaria.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 73*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 19 dicembre 2000, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 74*).

La seduta termina alle 21,45.